

La Voce di Buccina

— 1 — Periodico dei Buccinesi nel mondo

**ANNO V
NUM. 2**

Periodico di Cultura - Tradizioni e Informazione

• DISTRIBUZIONE GRATUITA • SPED. ABB. POST. 70% TAXE PERCUE - ROMA

**LUGLIO
1999**

Antiche tradizioni scomparse: Le Confraternite



Un funerale con la confraternita che precede il feretro. Da molti anni non si vedono più queste associazioni che, durante le processioni e i funerali, svolgevano una funzione di fede e di pietà cristiana. Intere generazioni di ragazzi hanno indossato la veste bianca con il cappuccio e il mantello scuro. La confraternita dell'Annunziata si distingueva per il colore celeste; quella dei SS. Apostoli Pietro e Paolo aveva il colore rosso. Di queste due associazioni sono rimasti i due drappi, che vediamo una volta all'anno portati da confratelli in pensione durante la processione della Madonna, la prima domenica di luglio.

La Voce di Buccino offre ai suoi lettori e sostenitori, a Lire 10.000, due documenti di interessante valore storico:

“Le famiglie di Buccino casa per casa del 1740 e 1753” e

**“Notamento degli individui della Parrocchial Chiesa di S. Nicola a Piazza del Comune di Buccino dagli anni 18 fino agli anni 60”
(documento del 1813)**

ALL'INTERNO

- **I RACCONTI DI PINO GUADAGNI**
pag. 3
- **IL CENTRO SRORICO E LE NUOVE ATTIVITÀ**
pag. 4
- **GIOVANI IMPRENDITORI BUCCINESI “EMIGRANO” I NAMARAKUNDO SE NE VANNO IN SILENZIO**
pag. 5
- **QUARANT'ANNI FA LA SCUOLA MEDIA STATALE DI BUCCINO**
pag. 7

Editoriale
di
Angelo
Imbrenda



Ritorno al futuro

I pochi lettori del numero primaverile della Voce hanno avuto la sorpresa di vedere un giornale dai colori giallo e blu. Essendo questo un periodico, anche se piccolo, internazionale ed europeo in particolare, mi è sembrato giusto far riferimento ai colori della bandiera dell'Europa Unita. Con questo numero, La Voce compie cinque anni e possiamo quindi fare un *flash back* su questo lustro che ci ha visti protagonisti della scena volceiana. Con il primo numero di luglio '94 ci siamo presentati e siamo stati accolti favorevolmente dalla gente comune. Forti del consenso ricevuto abbiamo continuato e moltiplicato il nostro (certamente non voluto) solitario impegno. A più riprese abbiamo chiesto la collaborazione di tutti, indistintamente, perché vedevamo in questo foglio una cinghia di trasmissione tra Buccino e i Buccinesi lontani. Questo purtroppo si è verificato in minima parte e credo non per colpa esclusiva del conduttore che non ha saputo farsi capire o forse si è fatto capire troppo. Gli impegnati hanno mostrato pollice verso e fu subito notte. A quel punto bisognava volare alto e puntare verso la gente comune che a Buccino e fuori paese gradivano e apprezzavano il nostro impegno. Ma siamo mortali e siamo caduti nella *querelle*, alimentata da chi non avendo altre armi ha usato quelle del chiacchiericcio da cantina. Questo è stato un grosso errore e ne facciamo pubblicamente ammenda. A questo punto dovremmo rassegnare le dimissioni e lasciare ad altri i molti oneri e i pochi onori. Ma non ce la sentiamo di abbandonare una creatura a soli cinque anni di età e proprio per questo continuiamo a mantenere su di essa la patria potestà. Siamo ormai al giro di boa del novecento e c'è ancora tanto da raccontare su questo secolo che volge al tramonto. Compito nostro è di continuare ad offrire questo giornale alla comunità Buccinese anche nel prossimo millennio. Fin quando il buon Dio ce ne darà la forza o fino a quando altri Buccinesi non chiederanno di darci il cambio. Non c'è bisogno di bussare, la porta è aperta, o per essere più precisi stiamo in mezzo alla strada e siamo facilmente riconoscibili.

In uno degli ultimi paradisi terrestri Corea del Nord: un dramma sconosciuto

Si è appena conclusa la guerra ufficiale del Kosovo, che ci ha fatto compagnia in questi ultimi mesi, e speriamo che piano piano torni anche la pacificazione tra quelle popolazioni. Ma se ci guardiamo intorno, non con occhio distratto, vediamo ancora tanti crimini che si consumano tra l'indifferenza del mondo civile.

La radio italiana ha trasmesso, una mattina di qualche mese fa, nel programma "Radio anch'io", un servizio sulla Corea del Nord. Abituati da continui servizi su Priebke, su Pinochet, sugli uomini di Hitler, ci è sembrato strano che una delle tante voci del padrone abbia avuto un impulso di coraggio e ci abbia fatto conoscere l'altra faccia della ideologia che porta a tanti crimini. Così dalla rete dell'antifascismo dei media, in servizio permanente effettivo, è sfuggito un servizio sull'autodistruzione di un popolo. Quello nord coreano appunto. La fame, le malattie gastrointestinali (causate dalla mancanza d'acqua potabile, e da cibo composto da radici e da foglie raccolte e usate per sfamarsi), ospedali senza medicine e senza riscaldamento, stanno causando morte e mal nutrizione a milioni di persone e in particolare bambini. Le organizzazioni umanitarie internazionali cercano di portare il loro aiuto ma si trovano davanti ad ostacoli messi in atto da un regime comunista che è uno degli ultimi paesi che ancora sventola la bandiera rossa dell'utopia marxista e leninista. Un giornalista spagnolo, del quotidiano El Pais, che è riuscito ad entrare in Corea, passando come componente di un'organizzazione umanitaria, ha dato la descrizione di un paese dove i pochi che vivono in forma appena decente sono gli uomini del partito, i militari, con le rispettive famiglie. Mentre la stragrande maggioranza della popolazione vive nella più nera miseria e nella disperazione. Secondo il regime di Hanoi tutto ciò è dovuto alla carestia che si è abbattuta sul paese, mentre è la chiusura al mondo esterno la vera causa del disastro, una volta venuti meno gli aiuti alimentari e non della ex Unione Sovietica prima e della Cina dopo. Al di sotto del 38° parallelo c'è la Corea del Sud, che pur attraversando una crisi economica dopo il boom degli ultimi anni, è un paese che ha una grande capacità produttiva. Bisogna augurarsi che come la caduta del muro di Berlino ha portato alla liberazione della democratica repubblica della ex Germania dell'est, la caduta della dittatura della democratica repubblica della Corea del Nord porti la libertà e cibo anche a questo sfor-

tunato paese. Ma questo miracolo lo devono fare i coreani stessi, perché, se questi aspettano un aiuto dai compagni comunisti dei paesi occidentali stanno freschi. Questi ultimi sono stati impegnati a manifestare per tenere in vita, il più a lungo possibile, i nazi-fascisti Priebke e Pinochet, e ultimamente sono andati a difendere il compagno Milosevic, per non far vedere come si muore di fame ad Hanoi, in uno degli ultimi paradisi comunisti.

Angelo Imbrenda

LA VOCE DI BUCCINO

Aut. Tribunale di Roma n. 190/95
Direttore Resp.
Dino Baldi
Direttore
Angelo Imbrenda
Direz. - Redaz. - Amm.ne
Via Carolei, 22 - 00173 Roma
☎ 06.72670085
Stampa

GRG Tipolitografica - Salerno
Il giornale si sostiene con il Vostro contributo volontario **C/C postale n. 36456002**
intestato a:
Angelo Imbrenda
Il foro competente per ogni controversia è quello di Roma.

Il giornale è in distribuzione a Buccino presso:
Edicola Lepore M. Teresa
Via Provinciale S. Vito
Cartoleria Imbrenda Caterina
Corso Garibaldi
Bar Doria - Buccino Scalo

La cucina volceiana... una storia infinita

Ristorante Bar "Montestella"

Simpatia • Cortesia • Professionalità
Nel segno della tradizione volceiana
Piazza S. Vito Buccino ☎ 0828/951056

TECNOCAR di Mimmo Russo



Officina Meccanica • Auto Carrozzeria
Soccorso Stradale
Svinc. Aut. Buccino
☎ 0828.957332/nott. 957118
Cell. 0330-814692

Buccino

di Pino Guadagni



il poeta-postino

Visione panoramica

La nostra cittadina, come posizione geografica, è situata sopra una smeraldina collina, così come ha voluto il Signore. E' nata per pura fatalità, sopra un colle, come su di un luminoso candeliere, affinché faccia luce da ogni parte. Questo è stato un dono gratuito del Signore, la bella posizione topografica del nostro paese. Se si osserva Buccino dalla terza sezione del Borgo, cioè dalla verde piana della "Pescara" vi suscita l'impressione di un immenso presepe. Perciò Buccino è molto panoramica, tant'è vero che le sue pittoresche foto, in bianco e nero o a colori, vanno per l'Italia e il mondo intero.

Vita Buccinese

Dagli anni 30, la vita cittadina di Buccino era impegnata, principalmente, nell'agricoltura; essendo il nostro paese fortemente rurale, grazie all'enorme sviluppo della pianta sempre verde: "il Sacro Olivo", simbolo della pace e del fecondo lavoro, di cui si sono animati i buccinesi. Durante il trascorso ventennio fascista, i solerti agricoltori di Buccino, padri e figli, dimostrarono un vivo attaccamento alla "grande madre terra". Specialmente al "sacro olivo", inesauribile fonte dell'oro commestibile, fonte di benessere e di vita...

Ahimé, oggi tutto è cambiato, non è più il paese rurale degli anni '30. Attraverso il progresso tecnologico, di questa bastarda era atomica e con il sorgere di scuole di grado superiore, dalle medie al liceo scientifico, l'antico "Juvenis Ruralis" (il giovane contadino) di un tempo è scomparso dal nostro diletto paese, per fare posto all'urbanesimo. Una piaga terribile per la nostra campagna, che ha spinto i figli, dei nostri bravi rurali buccinesi, allo sbaraglio del poco pane *ventisettista*, adducendo di essere l'unico più sicuro. Mentre dal rovescio della medaglia si è scivolati nella più feroce crisi economica, che i nostri

governanti, oggi, non sanno risolvere. Se i figli dei nostri rurali non faranno ritorno alla loro MADRE TERRA, come il figliol prodigo del Vangelo, il cosiddetto progresso ci schiaccerà.

Commento a Buccino

di Pino Guadagni

Siamo partiti con il pubblicare una poesia di Pino Guadagni, ma come per caso ci si imbatte in un porcino, così si può finire in una vera e propria fungaia. Questo è successo a noi. Avevamo trovato per caso una poesia del poeta - postino e piano piano abbiamo scoperto un grosso filone. Ma pur trovandoci davanti ad un ricco giacimento non possiamo estrarre che solo una parte del suo contenuto. Perché Pino Guadagni ha scritto tanto ma su supporti di fortuna e con una grafia difficilmente decifrabile.

Padre Pio a Buccino: Missione Santa Maria

Ha impiegato meno di un anno per raggiungere Buccino, Padre Pio da Pietrelcina. Dopo la parentesi della Beatificazione del 2 maggio scorso, ha ripreso il suo pellegrinaggio di paese in paese. Finalmente ai primi di luglio è giunto a Buccino, all'incrocio di via Annunziata con via Pescara e ha deciso di mettere "tenda". Più che una sua volontà è stata la fede di "un gruppo di pie donne di Buccino" come scrivemmo nel numero di dicembre scorso, che ha "raccolto dei fondi per l'installazione di una statua del Santo con le stimmate". Così la prima domenica di luglio, dell'ultimo anno di questo secolo, ci sarà un incontro storico tra la Madonna dei Miracoli di Buccino con il Frate dei Miracoli di San Giovanni Rotondo. I fedeli buccinesi si rivolgono a Padre Pio affinché quella famosa firma - che da anni si aspetta per sbloccare la pratica per la "riparazione" della chiesa di S. Maria - venga apposta.

Questo miracolo non lo poteva fare la nostra Madonna altrimenti sarebbe stata accusata di "interessi privati in atti di ufficio" e per questo si è rivolta al Frate Cappuccino di Pietrelcina.

Padre Pio, pensaci tu. Sei la nostra unica speranza!

La Poesia di Anna De Rosa LA NENIA DELL'IDIOTA

L'idiota NUDO in fondo al suo pozzo,
rannicchiatosi in un dondolio
si autocantava la NENIA...
OBLIO...FERMAVA la sua FOLLIA
Ne aveva viste di COSE CRUDE e COTTE
ORA IN TILT I SUOI NEURONI
ZAMPILLAVANO
ODIO PURO
Eppure quelli della COMMISSIONE
qualificata
Glielo volevano far credere:
"L'UOMO è IMPERFETTO, ma in fondo è
BUONO!"
Col CAVOLO! La sua MUSICA IMPAZZITA
SI AVVILUPPO' alla sua NENIA e gli passò
I TIMPANI al TRITACARNE:
NON E' VERO, NON E' VERO!
L'HO VISTO L'UOMO-VISCIDO-
TRASFORMISTA
Là del CIRCO delle STORIE sempre in PISTA
al SUON di MILIARDI
che IMPORTA SE A FARGLIELI
GUADAGNARE
SONO PICCOLI SCHIAVI
INCATENATI per 16 ore al giorno
Ad ANNODARE TAPPETI
O CUCIRE PALLONI...
SCHIAVI, oggetti, fiori strappati e
Dai loro sessi deflorati e abusati
sgorga sangue indelebile:
MARCHIO del 2000!
L'UOMO PSICOPATOLOGICO
NELLA SUA APOLOGIA della DEMENZA
CREDE NELLA REFERENZA:
dall'ASIA INCUBO ATOMICO
ARMAMENTI, MINE ANTIUOMO
EPPURE LUI, IDIOTA
Aveva dialogato con intellettuali illustri
L'ENIGMA dell'INVISIBILE:
DIO, tu vuoi tutto questo?
Non IMPORTA a NESSUNO LA FINE?
L'ESPLOSIONE della VIOLENZA-KILLER!
NO, LUI, L'IDIOTA,
ora imbottito di pillole
si dondolava nella sua NENIA:
"IN QUESTO MONDO di IDIOTI...
io ho pianto...
ho messo in luce l'elemento... AMORE...
ma ANCH'IO con l'attenuante
LA MIGLIOR DIFESA E' L'ATTACCO
Alla VIOLENZA ho risposto con
VIOLENZA
STUPORE e SDEGNO
Ma guardatevi, STATE COMODI
E' sempre qualcun altro a MORIRE!"
LA PREGHIERA dell'IPOCRISIA
RADUNA TUTTI in nuovi RITI
NUOVE EFFIGIE e NUOVI SIMBOLI
TRONEGGIANO SUI SUOI
TEMPLI IO PREGO:PADRE NOSTRO
che sei nei cieli...

Le riflessioni di due cinquantenni sullo sviluppo economico del paese Il centro storico come trampolino di lancio per nuove attività ?

La vicenda dell'abbandono di Buccino da parte dei Namarakundo, che abbiamo pubblicato in questo numero, porta ad alcune riflessioni. Non più davanti ad un camino acceso, perché l'inverno è passato, ma all'ombra di una quercia segnata dal tempo. Buccino ha vissuto varie fasi ricostruttive, e questo ha portato a farlo diventare un paese che non è né nuovo del tutto, né a immagine e somiglianza dell'antico. Il centro storico, come viene inteso oggi, per i ritardi della ricostruzione, si è salvato, per buona parte, dall'essere stravolto da nuove costruzioni che avrebbero cannibalizzato secoli di storia. L'intervento provvidenziale della Soprintendenza ai Beni Archeologici ha permesso così di salvaguardare un patrimonio che era davanti agli occhi ignari degli abitanti e ha consentito inoltre di porre alla luce scoperte archeologiche che potrebbero rappresentare le nuove fabbriche del Lingotto o di Mirafiori per i figli e i nipoti di ex operai Fiat. Una fabbrica fatta in casa, non inquinante, a differenza delle tante piccole cattedrali della zona industriale di Buccino. Il nascente parco archeologico può fare da volano a nuove iniziative, sempre che si esca da una concezione arcaica dello sviluppo economico. Certamente l'esempio dei Namarakundo non porta in questa direzione, ma può far aprire gli occhi un po' a tutti. C'erano e ci sono tanti locali nel centro storico che potevano accogliere uno studio di registrazione. Sulla scia di questa piccola impresa di incisioni discografiche potevano sorgere nuove attività artigianali e commerciali. E i Namarakundo avrebbero rappresentato un fiore all'occhiello, e un vero e proprio biglietto da visita del nostro paese. Ma come dicevo prima bisogna abbandonare una concezione arcaica dell'attività commerciale e puntare su forme nuove di intrapresa. Nel centro storico, non si possono aprire

negozi di alimentari o di ferramenta o di qualsiasi altro genere tradizionale, perché mancano gli acquirenti e quei pochi che ci sono si rivolgono ai tanti supermercati che spuntano come funghi lungo le grandi strade di comunicazione. E per centro

storico non si vuol intendere il tratto urbano che va dall'arco del barone al palazzo della principessa, ma che va da piazza Annunziata a Piazza S. Vito. Perché questi sono i confini dell'antica Buccino. In questa fascia allargata di centro storico possono sorgere le più disparate attività che dovrebbero avere una vera e propria funzione di porto franco, dove i visitatori del parco archeologico possono oltre che curare lo spirito, curare il corpo con l'acquisto di prodotti genuini (olio d'oliva). Ma questo villaggio globale che andiamo a disegnare o per essere più realisti a sognare ha bisogno di essere compreso innanzitutto dagli amministratori che hanno un difficile compito. Abbandonare la gestione di piccolo cabotaggio (es. la licenza commerciale, il contatore



C'era una volta il Centro Storico

re della luce o del gas o dell'acqua, ecc....) che dovrebbe riguardare funzionari comunali o di altri enti. Passare invece alla gestione e alla programmazione di politiche di sviluppo che riguardano l'intera comunità. Tracciare le linee guida di uno sviluppo che deve interessare le varie categorie economiche e supportarle con le creazioni di infrastrutture atte a rendere facilmente percorribile il loro cammino. Cerchiamo di far volare la politica in alto altrimenti, fra qualche anno, si vedranno pochi abitanti passeggiare su un deserto di parco archeologico di un paese di nome Buccino (antica Volcei).

'importanza della filosofia consiste nel condurci al ragionamento

STUDIO FOTOTOVIDEO

Quintino DI VONA

0828-951003
0347-7180930
0338-2879538

Via Provinciale BUCCINO (SA)

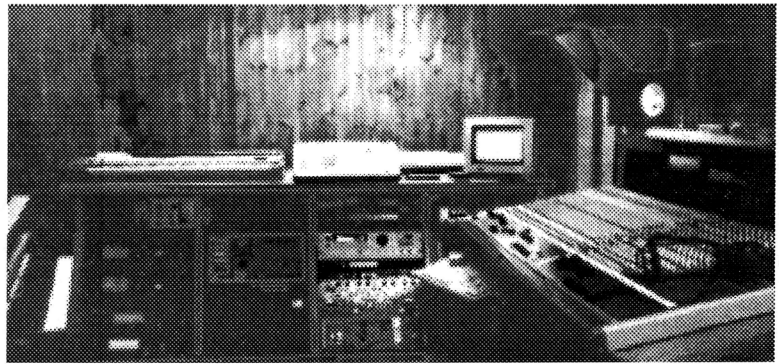
La Consulenza assicurativa
INA - Assitalia
per tutti i rami a Buccino è
Piera Catone

☎ 0828.951298 – Cell. 0339-2213646
Via Provinciale, 24 - 84021 BUCCINO

Giovani imprenditori buccinesi "emigrano" I Namarakundo se ne vanno insalutati ospiti

C'era una volta....così iniziano le fiabe che si raccontano ai bambini per farli addormentare. Così iniziamo il racconto di una favola di due giovani imprenditori di Buccino che hanno deciso di esportare il loro know-own (il loro sapere), la loro professionalità in un grande centro, ove c'è la possibilità di una maggiore visibilità. Parliamo dei Namarakundo, di Daniele Chiariello e di Giovanni Caprio). Per chi non lo sapesse, avevano fondato, anni fa, uno studio di registrazione digitale per produzioni discografiche. Buccino era diventata meta quotidiana di pellegrini in cerca del miracolo della trasformazione di suoni e parole in opere d'arte. A questo studio si rivolgevano giovani promesse e affermati professionisti per valorizzare i loro prodotti. E per fare tutto ciò venivano a Buccino da ogni parte del meridione. I successi e i riconoscimenti per l'alta professionalità raggiunta cozzava però contro una situazione logistica che non era soddisfacente. Un piccolo monolocale adibito a studio ricavato dalla una vecchia stalla che in passato aveva sentito tagliare gli asini e che adesso registrava le voci di aspiranti animali da palcoscenico. Questa situazione di disagio e di precarietà unita ad una ricerca di maggiore spazio per ampliare un'attività di crescente successo ha spinto Daniele e Giovanni a cercare soluzioni alternative a Buccino e dintorni. Anche se i giornali e la Tv parlano quasi quotidianamente di agevolazioni e incentivi per aiutare l'imprenditoria giovanile, per questa piccola azienda non si è aperta nessuna prospettiva. Sembra che i progetti (i contratti d'area) hanno successo e spazio solo se sono virtuali, mentre per i Namarakundo, che avevano un progetto serio, non si è ritenuto di considerarlo affidabile. Siamo alle solite. Stà per partire il nuovo carrozzone per lo sviluppo del mezzogiorno e se i criteri di scelta sono come quelli seguiti fino ad oggi, c'è possibilità di concorrere a finanziamenti agevolati solo se si tratta di aziende politically correct, mentre sarà sempre pollice verso nei confronti di imprenditori che offrono come garanzie non il patrocinio di questo partito o di quel sindacato ma la loro esperienza e professionalità fatta sul campo.

Così lo studio di registrazione, che per chi non lo sapesse è ancora ubicato in un vicolo di via Pescara, stà per trasferirsi in un locale del centro storico di Salerno. Se da un lato siamo felici e abbiamo la certezza che tutto ciò si trasformerà in un ulteriore trampolino di lancio, grazie alle loro grandi capacità professionali, siamo dispiaciuti che la collettività buccinese debba perdere un tesoro di esperienza e di riferimento per tanti giovani che desiderano intraprendere una qualsiasi attività. Quattro anni fa, nel numero di luglio-agosto '95 di questo periodico, pubblicammo un articolo sui Namarakundo e paventammo il rischio che anche questa attività venisse dispersa. Concludemmo proprio così: "Sarebbe un grosso peccato farle emigrare altrove". Fummo facili profeti? No! è che conosciamo troppo bene Buccino, e sappiamo che siamo sempre pronti a mandare via le migliori intelligenze... Così possiamo dire sono del nostro paese. Vi riproponiamo quell'articolo di quattro anni fa per una attenta rilettura e per una profonda meditazione. Nel silenzio di uno studio che sta per togliere l'audio e spegnere le luci continua la favola: c'era una volta a Buccino.....



NAMARAKUNDO: Alla fonte della nuova imprenditoria volceiana

Nell'ultimo anno è successo spesso che alcuni automobilisti arrivati a Buccino, hanno trovato grosse difficoltà a farsi indicare la strada per raggiungere lo studio NAMARAKUNDO. In effetti pochi sanno che, nel nostro paese, esiste da un anno un moderno studio di registrazione digitale per produzioni discografiche. Mi sono recato presso questo studio per conoscere gli artefici di questa nuova attività. Ho dovuto rinviare l'incontro poiché i due autori di questa iniziativa sono letteralmente impegnati a tempo pieno per soddisfare le richieste dei loro clienti che vengono da ogni angolo dell'Italia meridionale. Perché dovete sapere che, da Napoli a scendere giù fino a Trapani, pochi possono competere in attrezzature e professionalità con lo studio di registrazione di Giovanni Caprio e Daniele Chiariello. Questi due sono riusciti a mettere su una attività imprenditoriale all'avanguardia nel settore. Ho dovuto far saltare, dal pranzo domenicale, la frutta a Daniele per farmi raccontare la situazione attuale e le prospettive future della loro attività. "Abbiamo all'attivo - dice Daniele - in un anno di vita 5 compact-disk e oltre 30 cassette. I nostri dischi, sotto etichette diverse girano in tutt'Italia e abbiamo intenzione di mettere su dischi con la nostra etichetta Serviamo una clientela che va da Salerno fino in Sicilia. Registriamo un pò tutti i tipi di musica, dalla leggera alla rock, dal jazz alla musica dance. In quest'ultima siamo dei veri specialisti. Chi deve fare un prodotto di qualità, da Napoli in giù si rivolge a noi. Ci sono altri studi, ma non hanno le attrezzature e non garantiscono un prodotto di qualità. Svolgiamo servizi in conto terzi sia per registrazioni che per arrangiamenti. L'unico problema è Buccino. Siamo un pò tagliati fuori dal grande giro per la posizione del nostro paese e per i mezzi di trasporto. Un conto è arrivare da Roma o da Catania in treno a Salerno e un'altra cosa è raggiungere Buccino. Proprio per questo stiamo entrando nell'ordine di idee di trasferire lo studio a Salerno. E' vero che tutti coloro che vengono a Buccino, restano favorevolmente colpiti dal paese e molti non disdegnerebbero trascorrere qualche giorno di riposo da noi. Tuttavia facciamo solo lavori di qualità, per una utenza professionalmente all'avanguardia, poiché per lavori meno impegnativi, la clientela si rivolge a studi più vicini anche se non offrono le stesse prestazioni. Trasferirsi a Salerno significa aumentare il lavoro aprendo un altro studio, in modo da utilizzare al meglio le attrezzature. Nello stesso tempo potremmo coprire quella fascia di utenti che abbisognano di lavori non particolarmente impegnativi. Ci stiamo allargando di molto con il lavoro e cerchiamo di mantenerci sempre aggiornati per mantenere sempre alta la nostra professionalità. Questa ci costa in termini economici ma è il solo modo per crescere e crearsi uno spazio nel settore". Traspare dalle parole del nostro intervistato tutta la passione che mette nel suo lavoro. E' vero che c'è bisogno di capitali ma tutti i grandi imprenditori sono partiti con poco e rischiando molto sono riusciti a creare nuove attività e nuovo lavoro. Il rischio c'è perché nessuno ti regala niente - aggiunge Daniele -. Quando c'è fantasia e passione si riesce a mettere su attività che danno soddisfazioni agli artefici e gloria e vanto al paese che li ospita. Buccino ha già visto "performances" di questo tipo ma spesso nulla ha fatto per non farsele sfuggire. Sarebbe un grosso peccato farle emigrare altrove.

da: "La Voce di Buccino" di Luglio - Agosto 95

Da: Sonetti e Poesie di Michele Grieco

La guglia

I
La guglia che di sabato la sera
portano in giro, e non è una nana,
in mezzo a torce e scivolante cera,
è, purtroppo, una remora pagana.

II
La gente segue un rito di chimera,
d'un'era antica, tanto più lontana,
che a noi pur dice d'essere non vera,
ad adorarla sembra cosa strana.

III
Ma l'uomo ha intelligenza, la ragione,
che scopre, inventa oggetti già reali,
di cui si vede chiara la funzione.

IV
Abbandonar sovente certi annali
crede di compier una mala azione,
mentre è nocivo continuar quei mali.

Estate

I
Stagione di raccolti e d'abbondanza,
frutteti ricchi, grappoli pendenti
di donne e d'usignol soavi accenti:
dovunque è gioia, ovunque c'è fragranza.

II
Pispigliano gli uccelli appena nati,
facendo capolino accortamente
dai nidi in mezzo agli alberi creati,
mentre la mamma guarda attentamente.

III
Spesso il giorno non stiamo
più tranquilli
quando fanno il lavoro quotidiano
le assordanti cicale come i grilli.

IV
E' l'orto verdeggianti e pien di trilli
intorno a case, oppure più lontano,
dove c'è l'acqua, dove scorra e brilli.

V
Poi fiocamente
la lucciola fa luce a intermittenza;
questo lumino che mi sembra strano,
mi dà l'incerta idea dell'esistenza.

Campo sportivo

I
Sembran teatro quelle gran tribune,
se attento guardi le scenografie;
chi salta, chi incoraggia ed alcuni
sognan vittoria e dicon fesserie.

II
Seguon urla rabbiose a mano alzata,
pur contro il proprio amico giocatore,
che non ha fatto bene la giocata,
ed è passata ad un altro colore.

III
Il calciator per pigliar la mira
alza la testa rapido, e, furbone,
or spia, scarta, tripla, fugge e tira.

IV
E come un missil entra quel pallone,
in quella rete, che il portier ritira
con lo sdegnoso gesto del grullone.

La Madre

I
D'ogni nostro pensier fiaccola ardente,
e d'ogni bene a noi propiziatrice,
di pace, assai d'amore ispiratrice,
d'ogni nostra azion faro lucente.

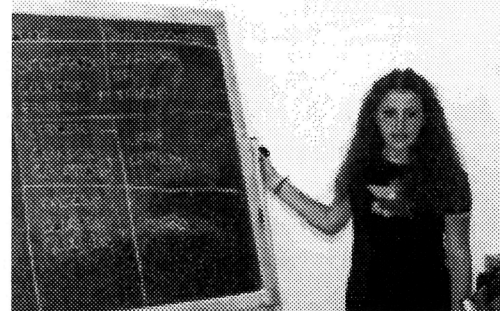
II
Di chi la chiama è pia soccorritrice,
senza aspettare anticipa sovente
l'aiuto suo, semplice e potente,
col vero zelo di vigilatrice.

III
Della famiglia umana a Lei compete
difendere e curar con simpatia
il corso della vita in questo mondo.

IV
Anche lassù, di certo, Lei ripete
il suo soccorso, con bontà e malia.
E' la Gran Madre, poi,
in fondo in fondo!

"Alimenti e Alimentazione" alla Scuola Media "A. Grieco" di Buccino

Gli alunni della 2^a e 3^a C della Scuola Media di Buccino hanno organizzato un incontro sul tema "Alimenti e Alimentazione". Ideatori e coordinatori del convegno i Prof.ri Agostino Chiariello, Maria Luisa Chiariello e Annapia Della Monica.



Un'alunna spiega alcune fonti alimentari
Foto: Q. Di Vona

Un tema importante e che bisogna saperne sempre di più visti gli attentati alla salute che periodicamente vengono denunciati. Il caso alimenti alla diossina scoperti in Belgio, in queste ultime settimane, ne sono la dimostrazione. Un'educazione alimentare che parte dai ragazzi serve proprio a cercare di proteggerci dai continui attacchi alla salute pubblica. Una interessante iniziativa che va riproposta e integrata anche da convegni sulla dieta mediterranea che vede nell'olio d'oliva il suo alimento principe.

Se c'è la musica in tutte le cose, l'accontentarsi ne è una.

L'amicizia vera nobilita l'uomo.

Le persona nobili per natura e per educazione, sono un dono di Dio, offerto agli altri.

L'arte che crea, gareggia con la natura, perdendo la sfida con Dio.

L'arte ci fa vivere il passato, come se fosse presente.

Savio Caldaie murali a gas
De Longhi Climatizzazione
Ditta Vincenzo Tuozzo
Termoidraulico - Elettricista
Installazione pannelli solari
Centro ass. caldaie murali SAVIO
C.da Ponte Piccolo - BUCCINO (SA)
☎ 0828.957213 - 0360.851143

La tradizione buccinese in cucina
Ristorante "La Quercia"
Salone per:
Ricevimenti • Banchetti
Manifestazioni
Via S. Paolo Buccino
☎ 0828.952516

S.I.P.R.I.O. s.p.a.
SOCIETÀ ITALIANA di PRODUZIONE
ed IMBOTTIGLIAMENTO OLII
Sede legale: Via Garibaldi, 329
☎ 081.5302305 PBX
80040 POLLENA TROCCHIA
(NAPOLI) ITALIA
Stabilimento e sede amministrativa:
84020 BUCCINO STAZIONE (SALERNO)
Zona Industriale ☎ 0828.957434
Telefax (0828) 957069

Il 7-8-9 Maggio si è svolto il 1° Giro Ciclistico del Tanagro Organizzato dalla Comunità Montana Tanagro - Buccino

Gregorio Fiscina
Assessore allo
Sport Turismo e
Spettacolo della
Comunità Monta-
na Tanagro - è
stato l'ideatore e
promotore di una
gara internazio-
nale a tappe -
aperta agli enti
della consulta -
sulle strade del-



I girini del Tanagro in partenza da P.za S.Vito
- Foto: Quintino Di Vona

l'omonima comunità. Questo per festeggiare i 25 anni di vita dell'ente comunitario. Tre giornate di ciclismo, in cui gli appassionati della bici, giovani e meno giovani si sono dati appuntamento su dei percorsi in falso piano e impegnativi delle nostre strade. Lo sport del ciclismo rispecchia la fatica che la vita degli abitanti della riva destra del Tanagro fanno quotidianamente per rendere vivibile una zona dalla forte vocazione agricola. Finiti i festeggiamenti, bisogna adesso pedalare tanto per valorizzare queste zone che potrebbero trovare nell'equilibrio collinare i presupposti di uno sviluppo ecocompatibile. Per fare tutto ciò bisogna eliminare i veleni di ogni tipo e passare ad una dieta ferrea. Solo così si può pedalare anche nelle zone collinari del Tanagro.

Lunedì in Albis con Processione a Buccino Scalo Festeggiata la Madonna delle Lacrime

Anche quest'anno, la pasquetta a Buccino Scalo si è svolta con le sempre più rare pizz' cocche e pizz' chiene. Ma i festeggiamenti in onore della Madonna delle Lacrime, che si venera nella chiesetta dello Scalo, si sono svolti come da tradizione. Il rito religioso con S. Messa e Processione e il programma civile che ha visto Concetta Di Leo ed altri organizzatori impegnati nella buona riuscita della festa. L'illuminazione è stata curata dalla ditta Pucciarelli. La Banda Musicale di S. Angelo le Fratte ha accompagnato la Processione e ha fatto il giro dello Scalo. In serata fuochi cinesi e canzoni popolari con la compagnia "Le Tammore".

La filosofia pratica, avvisa di non filosofare, perdendo di vista la realtà.

MAGALDI INDUSTRIE
s.r.l.

MAGALDI

FONDATA NEL 1929

SALERNO
Via Irno, 219
Tel. 089.688111

TECNOLOGIE AFFIDABILI
COMPONENTI ED IMPIANTI
PER LA MOVIMENTAZIONE
CONTINUA
DEI MATERIALI SOLIDI

Quarant'anni fa la Scuola Media Statale di Buccino sfornò i primi licenziati

Nei primi giorni di luglio del 1959, al piano terra di una costruzione in piazza S. Vito, presso l'attuale ristorante Montestella, ci fu un andirivieni di ragazzi che andavano a vedere i quadri. Non c'era un'esposizione pittorica, ma erano stati affissi gli scrutini dei neo licenziati della scuola media inferiore. Fu la prima sfornata degli studenti fatti in casa.



Il brevetto atletico fatto sul vecchio campo sportivo di largo Pescara

Tre anni prima, nel 1956, fu data la possibilità ai tanti ragazzi di Buccino, di S. Gregorio M., e dei paesi limitrofi di iscriversi e frequentare la scuola media inferiore. Da quella data inizia una scolarizzazione massiccia che portò tanti giovani capaci e volenterosi a continuare gli studi. Dal '59 in poi, ogni anno sono usciti le nuove leve della cultura buccinese. A tanti di loro si chiusero le porte dell'apprendistato presso le tante botteghe artigiane e si aprirono i portoni degli istituti d'istruzione superiori. Inizia la crisi dell'artigianato e la nascita di maestri, geometri, ragionieri, periti industriali, e a seguire dottori da varie università. La nostra rivoluzione industriale è stata fatta proprio dall'immissione sul mercato di enormi quantità di neo professionisti. Le braccia presero la via dell'Italia del nord, della Germania, della Svizzera, ecc.; i cervelli presero la via dei vari Ministeri. La pulizia etnica delle forze giovani di Buccino e del meridione iniziò proprio in quegli anni, e ne stiamo pagando per intero il conto. La colonia mezzogiorno iniziata con l'unità d'Italia, ha attraversato l'intero novecento e continua la sua folle corsa anche nel nuovo secolo.

Non tutti gli eventi dipendono dalla volontà dell'uomo: è in gioco la forza del destino.

Gli aforismi pubblicati sono di Michele Grieco



FIVES
SRL

FABBRICA - ITALIANA
VEICOLI - ECOLOGICI - SPECIALI
VEICOLO SPECIALE
PER LA CITTÀ,
IL CENTRO STORICO E IL MARE
si guida anche con la patente A



rondo'

Sede e Stabilimento: SICIGNANO DEGLI ALBURNI
C.da Licandro, 24 - Svinc. aut. A/3 SA-RC © 0828.978203 - 978235 - Fax 0828.978148

Interno della chiesa di S.Maria durante la celebrazione di una Messa funebre

Una generazione intera non ha conosciuto questa Chiesa, casa della Protettrice di Buccino. Quante altre generazioni subiranno lo stesso trattamento? La Fede Cristiana dei buccinesi che si manifesta solo la prima domenica di luglio, cade in un sonno profondo per il resto dell'anno. Vent'anni sono tanti per ricostruire una chiesa, ma sono niente, di fronte agli anni che ci vorranno, per ricostruire la Fede. Una volta in questa chiesa si celebravano battesimi, cresime, matrimoni. Si sono celebrati solenni funerali per tante generazioni di buccinesi umili e illustri.

Oggi, "celebriamo" il funerale di una chiesa che aspetta, da troppo tempo, la sua resurrezione.



"IMPRESA di PULIZIA"

Leo Angela

☎ 0828.952176

Via A. Gramsci - 84021 BUCCINO



ASSISTENZA TECNICA

EURTERM

AFFIDABILITA' & DURATA

Chaffoteaux et Maury



IMP. Aspirazione centralizzati
Risc. a pavimento



0330 - 351846

☎ 0828 - 955021

VIA ROMA N°5

S. GREGORIO MAGNO - SA-

Nuovi e vecchi Sostenitori
de "La Voce di Buccino":

Luciano Trimarco - Lido di Camaiore

Italo Verderese - Fiano Romano

Maria Laudano - Roma

Giglio Imbrenda - Asti



Costruzione
celle frigorifere
componibili
Armadi Frigoriferi
Minicelle

FRIGOR PAN s.r.l. - Area Ind. - Lotto 20
84021 BUCCINO (SA)

☎ 0828/957417-18 PBX - Fax 957416

PASTICCERIA GELATERIA

Lepore

Via Pescara, 23
BUCCINO (SA)

☎ 0828.952384



ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 13 GIUGNO 1999

Comune di Buccino - Collegio n. 8

RISULTATI DI TUTTE LE SEZIONI

Votanti maschi 1851

femmine 1790

totale 3641

Schede nulle e voti nulli 145

Schede bianche 222

TOT. COMPLESSIVO

(a+b+c+d pari ai votanti) 3641

• Candidati a Presidente •

CARDIELLO Franco - Voti 707

Gruppi

CCD - Democratici di centro

Voti 358 - % 10,99

Alleanza Nazionale

Voti 257 - % 7,89

Forza Italia

Voti 91 - % 2,79

FESTA Nicola - Voti 12

Gruppo Fronte Nazionale

Voti 12 - % 0,36

LUBRITTO Antonio - Voti 61

Gruppo

Un. Democratici per l'Europa

Voti 60 - % 1,84

ANDRIA Alfonso - Voti 2244

Gruppi

Verdi

Voti 54 - % 1,66

Partito Popolare Italiano

Voti 363 - % 11,14

Partito Repubblicano Italiano

Voti 16 - % 0,49

Rinn.to Italiano - Lista Dini

Voti 43 - % 1,32

Socialisti Democratici Italiani

Voti 426 - % 13,08

Comunisti Italiani

Voti 56 - % 1,72

Democratici di Sinistra

Voti 1272 - % 39,05

CELENTANO Nicolina - Voti 36

Gruppo

Mov. Soc. Fiamma tricolore

Voti 36 - % 1,19

MARI Francesco - Voti 101

Gruppo

Part. Comun. Rifondazione

Voti 100 - % 3,03

AVAGLIANO Lucio - Voti 113

Gruppo

Democr. in Europa con Prodi

Voti 113 - % 3,50